

# Comune di Latina



## Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 04 Aprile 2024

[Il verbale si compone di Nr. 24 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 24]



**Presiede la seduta, il consigliere: Tiero Raimondo.**

**Il Presidente:**

Se ci accomodiamo diamo inizio ai lavori del Consiglio odierno, oggi 4 aprile. La parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

**Il Vicesegretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**Il Vicesegretario Generale:**

24 presenti, la seduta è valida.

**Il Presidente:**

24 presenti, la seduta è valida. Presente il consigliere Anzalone. Prima di dare inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno, volevo esprimere a nome del Consiglio Comunale le più sentite condoglianze al consigliere Valletta, in quanto, come tutti sappiamo, ieri è venuto a mancare un familiare stretto, è venuta a mancare la propria suocera. Ci tenevo a fare queste condoglianze.

Detto questo passiamo al primo punto. Il primo punto è la **“Proposta di liberazione n. 1 dell'11.1.2024 avente ad oggetto: debito fuori bilancio maturato ai sensi del 194 comma 1 lett.A Decreto Legislativo 267/2000 - sentenza n. 810/2013 del TAR per il Lazio - sezione staccata di Latina”**.

Relaziona su questo punto l'architetto Cestra. Prego.

**Arch. Cestra:**

Buongiorno a tutti. L'oggetto della presente delibera è un debito fuori bilancio relativo a spese processuali, un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. A del Decreto Legislativo 267/2000. È un procedimento che parte nel 2012, quando è stata convocata una conferenza dei servizi a seguito di una richiesta per un rilascio di un Piano Casa da parte di un privato, quindi di questa società T2. La procedura era partita con un parere negativo da parte dell'ufficio preposto, quindi dell'urbanistica dell'epoca, dato da un parere negativo che era stato anche supportato dalla Regione, che era interessata in sede di conferenza dei servizi. Quindi c'è stato un ricorso al TAR da parte della società che si è vista respinta il ricorso e il TAR praticamente ha accolto il ricorso con una sentenza, n. 810 del 9 ottobre 2013, ha accolto il ricorrente e, quindi, c'è stato l'avvio della procedura di ricorso al Consiglio di Stato da parte del Comune. Quindi praticamente l'Avvocatura ha predisposto il ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza. È successo che, però, a distanza di cinque anni, la Segretaria della sezione del Consiglio di Stato ha comunicato l'avvio di perenzione ultraquinquennale ai sensi dell'articolo 82, comma 1, del codice delle procedure amministrative. Quindi l'Avvocatura ha sollecitato gli uffici, anzi ha detto agli uffici l'interesse a riprendere il procedimento e, quindi, l'interesse a coltivare l'azione giudiziaria. Dopodiché, però, a ottobre del 2020, il Consiglio di Stato ha decretato la perenzione, in quanto non è stata presentata un'istanza di fissazione dell'udienza. Quindi di fatto la sentenza del TAR è passata in giudicato, erano previste delle spese da corrispondersi in misura al 50%, e quindi il Comune è obbligato a pagare le spese per questo debito, quantificato in 1.273,06.

**Il Presidente:**

Grazie architetto Cestra. Apro il dibattito sul punto. Se ci sono interventi rispetto a questo debito fuori bilancio? Interventi non ce ne sono. Per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Allora passiamo alla votazione del debito fuori bilancio, del primo punto del Consiglio odierno. Prego, partiamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti. La delibera è approvata.



Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività della prima delibera. Procediamo alla votazione dell'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli 26, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi la delibera è immediatamente esecutiva.

**Continua il Presidente:**

Secondo punto, sempre **debito fuori bilancio**, che riguarda il “**Fallimento Edilpulizia 2000, Lorenzo Le Donne e altri/Comune di Latina - sentenza Tribunale di Latina, prima sezione civile 2137/2017**”.

Sul punto è chiamato a relazionare il consigliere Faticoni. Prego, consigliere Faticoni.

**Consigliere Faticoni:**

Grazie Presidente. La proposta di deliberazione numero 12 del 2 febbraio 2024 è sempre un debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Testo Unico degli Enti Locali. Il debito scaturisce dalla sentenza del Tribunale di Latina numero 2137/2017. E' una condanna dell'ente per indebito arricchimento subordinato al pagamento anche parziale dei convenuti in favore della curatela attrice. La proposta di delibera ha avuto il parere favorevole della Commissione Bilancio. Possiamo fare una breve trattazione sul tema. Afferisce a fatti avvenuti dal 1985 e, poi, successivamente. Di fatto la problematica in questione nasce dall'omonimia tra due ditte, una ditta individuale e invece una società a responsabilità limitata, aventi stessi nomi, stessi loghi. Per cui il Comune di Latina ha affidato lavori alla ditta non vincitrice del bando dell'appalto per la pulizia. Di fatto viene promossa azione nei confronti del Comune, che viene rigettata, in seguito viene emessa sentenza di fallimento nei confronti della Srl. Successivamente la Curatela quindi che si sostituisce all'amministratore per lo spossessamento della procedura propone giudizio innanzi al Tribunale di Latina, chiamando a rispondere della predetta somma direttamente i Funzionari e amministratori che avrebbero commissionato i lavori. Tra le varie persone c'è appunto anche il dirigente l'Ing. Le Donne, i quali che vediamo nella proposta di deliberazione. Successivamente queste parti raggiungono un accordo con la Curatela, quindi con una transazione, e di fatto viene formalizzata, con deliberazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio numero 152 del 4 aprile 2023, è stato già riconosciuto il debito fuori bilancio a titolo di rimborso per indebito arricchimento, relativo al pagamento della prima tranche delle 4 tranche previste nell'atto transattivo, con il quale l'Ingegnere Le Donne ha tacitato la cura della fallimentare della Edilpulizia 2000 Srl impegnandosi a pagare la somma totale di 400.000 euro. Dunque viene pagata la seconda tranche a maggio e, infatti, con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale numero 251 del 17 maggio 2023, viene riconosciuto dunque il debito fuori bilancio a titolo di rimborso per indebito arricchimento per la seconda tranche. Il 19-10-2023 avviene il riconoscimento del debito fuori bilancio a titolo di rimborso per indebito arricchimento relativo al pagamento della terza tranche e della quarta. E oggi abbiamo la proposta di deliberazione che riguarda il pagamento della quarta ed ultima tranche dell'accordo raggiunto con la Curatela dell'Ingegnere Le Donne. Con la sentenza 2137/2017 viene di fatto condannato l'ente all'indebito arricchimento. Penso sia tutto, se i consiglieri che non sono in Commissione Bilancio vogliono approfondire, comunque c'è il Funzionario a disposizione.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Faticoni. Apro la fase degli interventi. Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione della delibera. Prego, facciamo partire la votazione.

Chiudiamo la votazione.

20 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti. La delibera è approvata.

Per l'immediata esecutività. Invito i consiglieri a votare per l'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione.

25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera relativa al punto 2 è immediatamente esecutiva.

**Continua il Presidente:**

Passiamo al terzo punto. La **“Proposta di deliberazione n. 16 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto: regolamento Forum dei Giovani - modifiche ed integrazioni”**.

Relazionerà sul punto il Presidente della Commissione Cultura, Di Matteo. Prego.

**Consigliere Di Matteo:**

Grazie Presidente. Un saluto alla Sindaca e un saluto a tutti i consiglieri presenti. Oggi ci apprestiamo ad approvare la proposta di delibera numero 16/2024 del 14 febbraio 2024 del Servizio Cultura Sport, Politica Giovanile e Personale, avente ad oggetto: regolamento del Forum dei Giovani - modifiche ed integrazioni. Il Forum dei Giovani, previsto dalla Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, promulgato dal Consiglio d'Europa nel 1990 e, successivamente, riveduta nel 2003, è un organismo rappresentativo di partecipazione dei giovani alla vita e alle istituzioni democratiche e locali, che mira a creare le condizioni favorevoli a un dialogo tra l'ente locale e i giovani, permettendo a questi ultimi e ai loro rappresentanti di essere protagonisti di pieno diritto nelle politiche che li riguardano. Istituito con deliberazione consiliare numero 10/2017, con la quale la passata amministrazione ha adottato la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, il Forum dei Giovani non ha dato i risultati sperati in termini di partecipazione e di contributo alle politiche giovanili del Comune di Latina. Infatti per vari motivi, non ultima la pandemia, l'organismo, seppur regolarmente eletto, non ha prodotto concrete proposte, ed ha mostrato una serie di criticità nel corso del proprio mandato. E' stato quindi stabilito dalla competente Commissione Consiliare, che ho l'onore di presiedere, di apportare alcune modifiche al testo del regolamento per il funzionamento del Forum dei Giovani, approvato con deliberazione di Consiglio numero 9/2018, al fine di poter consentire maggiore opportunità di partecipazione alla vita cittadina da parte dei ragazzi e delle ragazze. Arriviamo oggi all'approvazione, dopo diverse audizioni che hanno visto la convergenza di tutti i componenti la Commissione consiliare sul testo definitivo del nuovo regolamento, con l'unanimità dei consensi, e per questo voglio ringraziare tutti i consiglieri che si sono adoperati per il raggiungimento di questo importante risultato. E, ovviamente, un ringraziamento particolare va anche all'assessore Andrea Chiarato, agli uffici e al dirigente dottor Diego Vicaro, per l'ottimo lavoro svolto. Individueremo compatibilmente con la disponibilità di strutture dell'amministrazione comunale locale, locali idonei da concedere in uso esclusivo per lo svolgimento dell'attività istituzionale del forum, al fine di assicurare una funzionalità piena e permanente. Ogni anno l'amministrazione comunale, nell'atto di approvazione di bilancio preventivo, assegnerà all'istituendo capitolo denominato Forum dei Giovani, un apposito fondo nell'ambito delle risorse destinate alle politiche giovanili. Somme che potranno essere utilizzate solo per il finanziamento delle iniziative e delle attività programmate e deliberate dall'Assemblea e dal Coordinamento del Forum, previa approvazione da parte degli organi di governo comunali. Con questo atto si concretizza la volontà dell'amministrazione comunale di porre in essere uno dei suoi obiettivi programmatici, e cioè l'adozione di misure atte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita cittadina per coinvolgere attivamente nella società, dando spazio e ascolto alla loro forza innovativa al fine di favorire l'integrazione sociale e professionale, migliorare la qualità della loro vita e promuovere il senso di responsabilità. Io, Presidente, anticipo come gruppo Lista Celentano voto favorevole.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Di Matteo. Apriamo il dibattito su questo punto. È prenotata la consigliera Baccini. Prego, consigliera Baccini.

**Consigliere Baccini:**

Grazie Presidente. In realtà io non volevo aprire nessun dibattito perché l'argomento è stato sviscerato in Commissione, però ci tenevo a fare dei ringraziamenti, in primis all'assessore, per aver avuto l'intuizione di riaprire il Forum dei Giovani, al nostro Presidente di Commissione, ma anche alla Commissione tutta, perché alla



fine è stato un iter lungo, se non sbaglio iniziato a inizi di ottobre, ci siamo trovati non d'accordo su piccole tematiche, però un esempio veramente di buona amministrazione, perché poi alla fine ci siamo venuti incontro, abbiamo trovato una quadra anche incontrandoci al di fuori del contesto istituzionale, quindi veramente voglio ringraziare tutta la Commissione, il Presidente e l'Assessore. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Consigliera Baccini. Consigliera Coletta.

**Consigliere Coletta Floriana:**

Buongiorno a tutti. Anche io volevo intervenire su questo tema, dato che faccio parte di questa Commissione, e confermo un po' quello che hanno detto il Presidente Di Matteo e la consigliera Baccini, perché è stato frutto di un lavoro condiviso in Commissione con l'assessore Chiarato e con il Presidente e con tutti i membri della Commissione. Abbiamo avuto delle divergenze, siamo arrivati a un punto di mediazione anche grazie al lavoro che ha fatto l'assessore e il Presidente e, quindi, siamo soddisfatti del lavoro fatto in Commissione, che è stato veramente un lavoro condiviso, è stato un esempio di buona politica riguardante sia la maggioranza che l'opposizione. Volevo solo dire due parole, insomma in parte le ha già dette il Presidente, e un po' ricordare il Forum dei Giovani, che è stato appunto istituito nel febbraio 2018 durante l'amministrazione Coletta, con l'allora assessora Cristina Leggio, ed è stato istituito per la prima volta nel Comune di Latina, ed è stato poi approvato nella seduta della Commissione Città Internazionale e Politiche Giovanili, fu approvato anche all'epoca all'unanimità. Dopodiché è stato approvato il regolamento all'interno del Consiglio Comunale, il tutto su proposta della Presidente della Commissione, all'epoca Valeria Campagna. Questo anche all'epoca fu un lavoro innovativo, perché fu un lavoro sempre partecipato e condiviso con le realtà giovanili all'epoca con i rappresentanti delle scuole superiori e dell'università, ed è un importante strumento di partecipazione che all'epoca ha coinvolto ragazzi tra i 16 e i 30 anni, con un collegamento...

**Il Presidente:**

Un attimo di silenzio per favore, che deve concludere la consigliera Coletta. Prego, prosegua consigliera.

**Consigliere Coletta Floriana:**

Grazie Presidente. E quindi è stato un importante strumento di partecipazione innovativo, che all'epoca ha garantito ai ragazzi tra i 16 e i 30 anni un collegamento diretto con l'amministrazione per proporre progetti e iniziative rivolte ai giovani della città. Come tutte le cose sono migliorabili ed in Commissione Politiche Giovanili con questa consiliatura, non mi ripeto, abbiamo effettuato questo lavoro di condivisione e di miglioramento di alcuni aspetti che, data all'esperienza passata, si potevano migliorare. Oggi ci troviamo qui proprio per approvare questo regolamento, come sottolineato dalla Carta Europea, perché la partecipazione dei giovani alla vita democratica è fondamentale per costruire società inclusive e solidali. Oggi approveremo anche noi, voteremo favorevolmente a queste modifiche del regolamento, in quanto è veramente importante questo lavoro che faranno i giovani, come promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti e ricerche in materia di politiche giovanili. Un'altra funzione importante del Forum è quella di favorire la costituzione, ancora una volta, di un sistema informativo integrato tra amministrazione comunale e giovani, e favorire l'aggregazione giovanile, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni e alle emergenze emergenti sul territorio. In conclusione quindi desidero sottolineare l'importanza di coinvolgere attivamente i giovani nelle decisioni che li riguardano perché sono il futuro della nostra comunità, e il loro contributo è fondamentale per costruire una società migliore per tutti, e sono lieta che abbiamo continuato su questa strada con tutta la Commissione. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Coletta. Consigliere Majocchi.

**Consigliere Majocchi:**

Grazie Presidente. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti non di rito e anche all'apprezzamento all'assessore Chiarato e il Presidente della Commissione Di Matteo anche per lo spirito sinceramente unitario, per cercare l'unanimità su questo tema. Io non facevo parte della Commissione, parlo anche a nome della consigliera Campagna, che ne ha seguito più approfonditamente i lavori del gruppo del Partito Democratico. Diciamo che quando si creano organi simili, poi vanno fatti funzionare, il tema dell'agibilità e della dignità politica effettiva è molto importante. Anni fa è stato scelto in questo Comune di avere una struttura più aperta come un Forum e non un Consiglio Comunale dei giovani, proprio per cercare di non bloccare la partecipazione magari a pochi eletti o chi potenzialmente ha più possibilità perché anche a livello politico sappiamo poi come funzionano i meccanismi elettivi. Credo che siano organismi importanti specialmente se poi modificano lo sguardo sulle politiche della nostra città e la modalità, i paradigmi con cui ci avviciniamo a trattare i temi. Faccio solo un esempio. Per esempio adesso ci avviciniamo alla stagione estiva. Si parla sempre di estate, dei problemi del nostro lungomare, giustamente, si parla sempre dei problemi degli stabilimenti, o abbiamo parlato nelle scorse settimane dell'isola pedonale da un punto di vista dei commercianti e da un punto di vista della mobilità, non si parla quasi mai per esempio di tantissime ragazze e ragazze che in questi luoghi ci lavorano, spesso anche con paghe da fame, e che mandano avanti i pezzi della nostra economia cittadina. Quindi questi organismi secondo me servono e devono servire anche da questo punto di vista, cioè modificare lo sguardo con cui noi pensiamo le nostre politiche comunali e pubbliche e ad agire con autonomia, cioè un Forum dei Giovani non deve essere l'ego di qualsiasi amministrazione, di qualsiasi colore politico, deve essere uno strumento che abbraccia la città, che abbraccia una fascia di persone che sfugge alla politica, che sfugge alle nostre parole e che sfugge anche ai meccanismi delle istituzioni, spesso e volentieri, e quindi si adatta alla città concreta, alla città reale, anche alla città informale. E quindi io concludo anche ringraziando i ragazzi che hanno fatto parte dell'ultima esperienza del Forum dei Giovani, la coordinatrice uscente Maria Gabriella Tabboga, e rivolgo un augurio a noi tutti con l'auspicio che sia un organismo che funzioni. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Majocchi. Consigliera Censi, prego.

**Consigliere Censi:**

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente della parola. Io mi associo ai ringraziamenti che sono stati fatti all'assessore, al Presidente di Commissione e a tutti i consiglieri della Commissione di cui anch'io faccio parte, perché effettivamente abbiamo fatto un buon lavoro. Abbiamo collaborato, abbiamo secondo me apportato delle modifiche importanti al Forum e sicuramente migliorative. Per cui essendo importante avvicinare i giovani alle istituzioni, rendendoli partecipi e coinvolgendoli anche in quelle che sono poi le decisioni che li riguardano, è importante che poi adesso noi saremo attenti anche a divulgare la presenza e l'esistenza di questo forum, proprio per cercare di coinvolgerli, ma è anche uno strumento secondo me per ascoltare quelle sono le esigenze dei ragazzi. Per cui ringrazio ancora il lavoro che è stato fatto da tutti quanti, esprimo già il voto favorevole da parte del gruppo Lega. Grazie.

**Il Presidente:**

Consigliere Anzalone, prego.

**Consigliere Anzalone:**

Grazie Presidente. Mi associo ai ringraziamenti dei colleghi, perché quando si parla di giovani, specialmente quando loro potrebbero essere intenzionati ad avvicinarsi nelle stanze dove si decide il futuro della città, va benissimo. Un ringraziamento al Presidente Di Matteo, a tutta la Commissione, all'assessore Chiarato.



Ovviamente Forza Italia esprimerà il voto favorevole. Fatemi dire che noi siamo stati tanti anni precursori, lo abbiamo sempre detto che i giovani sono il motore della società, della civiltà e quando ci sono iniziative del genere vanno portate in fondo perché sono tutte cose positive. Quindi grazie a tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento di questo importante traguardo. Quindi preannuncio il voto favorevole di Forza Italia.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Anzalone. Consigliera Cioffi.

**Consigliere Cioffi:**

Grazie Presidente. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Anch'io mi unisco ai ringraziamenti fatti dai colleghi che mi hanno preceduto, ringraziamenti alla Commissione di cui neanche io faccio parte, però ho comunque partecipato a degli incontri, anche con i giovani che hanno partecipato, quindi i ringraziamenti al Presidente di Commissione, a tutti i commissari e i colleghi consiglieri con i quali abbiamo lavorato insieme per addivenire veramente ad un regolamento che fosse partecipato ed espressione e sia riuscito a contemperare le esigenze che venivano anche dalle diverse parti politiche interessate. Un ringraziamento particolare va ai giovani appartenenti alle forze politiche, quindi un ringraziamento ai giovani del Movimento 5 Stelle Latina, e che comunque hanno lavorato insieme anche ai giovani democratici, e a tutte le altre forze di opposizione e di maggioranza. Vediamo ancora una volta la testimonianza di come quando si lavora in maniera non pregiudizievole e condivisa e partecipata, si riesce veramente ad addivenire a risultati importanti. Chiaramente è un risultato importante il regolamento di questo Forum per la riattivazione del Forum e perché dà veramente gli strumenti, anche con le modifiche apportate, per renderlo sicuramente più operativo. Quindi ci aspettiamo che assolva a questo compito, perché ha un compito veramente importante, è stato già detto, quello di riportare all'attenzione dei giovani della nostra città la politica. Questo è veramente un compito di primaria importanza. Spetta a noi comunque seguirlo, coltivarlo, indirizzarlo, indirizzarlo nel senso di divulgarlo e renderlo presente e attivo all'interno della nostra società per coinvolgere quanti più giovani possibili alla vita politica, perché ne va veramente del futuro della nostra città. Grazie. Quindi ovviamente preannuncio anche il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Cioffi. Consigliere Bellini.

**Consigliere Bellini:**

Anche io mi complimento con i lavori della Commissione, con il lavoro fatto dall'assessore e dal Presidente della Commissione e da tutti i colleghi presenti nella Commissione. Anch'io ho partecipato in un paio di occasioni ai lavori di revisione di questo importante regolamento. Che dobbiamo tutti quanti rendere però vivo, perché va benissimo lavorare per stabilire delle regole, degli ottimi canali nei quali far lavorare le tante forze che sono presenti nella nostra città. Dispiace oggi non vedere nessuno di quei giovani che sono direttamente interessati a questa misura, magari ci staranno seguendo online. Questi lavori, questi regolamenti, questi strumenti che ci diamo devono essere però riempiti di significato, e la raccomandazione mi sento di fare è quella di riempirli di significato consultandoli innanzitutto. Sono molto d'accordo con quanto appena detto dal collega Majocchi sia nel caso dell'isola pedonale sia per quanto riguarda i giovani e quindi il Forum dei Giovani sia anche per il Consiglio Comunale, come detto dalla consigliera Coletta durante l'ultimo Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine. Se noi avessimo ascoltato la loro opinione riguardo la rimodulazione che si è voluta per forza di cose fare ascoltando una parte di città e dando segnale chiaro dell'importanza di questi strumenti, di queste organizzazioni tipo il Forum dei Giovani, tipo il Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine, non dando voce a queste persone, beh, facciamo solo un lavoro a metà. Quindi la raccomandazione è





che per decisioni future siano prese in considerazione queste organizzazioni, questi strumenti che ci siamo dati, perché altrimenti diventa solo forma e manca di sostanza tutto il lavoro che facciamo.

**Il Presidente:**

Grazie, consigliere Bellini. Consigliere Licata.

**Consigliere Licata:**

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Anch'io da membro della Commissione mi associo con grande piacere ai ringraziamenti per l'assessore Chiarato e al Presidente Di Matteo per come sono stati diretti i lavori, ma anche a tutte le forze politiche presenti in Commissione per come hanno lavorato con grande collaborazione per questo che sarà un grande ponte fra giovani e le istituzioni. Anticipo quindi già da ora voto favorevole del gruppo UDC. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Licata. La consigliera Mulè.

**Consigliere Mulè:**

Grazie Presidente. Mi unisco ai riconoscimenti fatti dai miei colleghi, tra l'altro riconoscendo l'importanza degli strumenti di partecipazione giovanile. Io stessa ho avuto l'opportunità di formarmi e crescere nell'allora Consiglio Comunale dei Giovani, che voglio ricordare essere stato un organo già di partecipazione giovanile di questa amministrazione comunale già nel 2007-2008. Così come l'esperienza avuta nella Forum regionale delle politiche giovanili. Non so se è stata una fortuna o meno, insomma lo faccio come battuta per i miei colleghi di maggioranza, però ho avuto l'opportunità di formarmi in quel contesto, rivendicando il fatto che comunque anche se ormai non sono più giovane, chiaramente i giovani sono la linfa della nostra società, sono la componente più vitale e la loro visione rispetto alle scelte amministrative e alle politiche locali sono sostanziali nella definizione degli interventi che devono essere quanto più aderenti alle loro esigenze, alle esigenze che vivono nella quotidianità. Tra l'altro, forse questo non è stato detto, e i complimenti voglio farli in particolare all'assessore, perché questo regolamento, così come quello del premio sportivo e sportiva dell'anno, è stato scritto in ottica di genere. E' stata prevista la novità della coordinatrice, a testimonianza di quanto questa amministrazione, e, ribadisco, anche in modo trasversale, voglia lavorare sulle politiche di genere. Questo va rilevato ancora di più nel momento in cui è stato frutto proprio di un'intuizione di un uomo che è stato proprio il nostro assessore Andrea Chiarato. Ecco, soltanto attraverso la leale partecipazione dei giovani nella vita politica della città, riusciamo a garantire una rappresentazione autentica e un'impostazione di politiche quanto più aderenti al territorio. Per questo io anticipo il voto favorevole del gruppo Fratelli d'Italia. Grazie.

**Il Presidente:**

Abbiamo anche il consigliere Ranaldi che ha chiesto di intervenire.

**Consigliere Ranaldi:**

Io non ho partecipato ai lavori della Commissione, quindi ho solamente seguito da lontano, però ovviamente il Forum dei Giovani è un momento importante. Ho passato la maggior parte della mia vita con i giovani e studenti, e credo che dovremmo consultarli di più. Nel senso che il futuro, lo sguardo sul futuro è sempre legato ai giovani. Noi rimaniamo ancorati al presente e al passato. Quindi credo che andrebbero, andranno consultati nelle scelte più importanti che farà l'amministrazione, credo che vadano sentiti, vadano ascoltati. Abbiamo visto che ci sono tanti problemi in città legati ai giovani, legati agli spazi, legati al loro futuro, andranno via, non andranno via, quindi è un momento importante. Il cuore del Forum è quello della partecipazione. Quindi io voglio sottolineare questa cosa alla sindaca, all'amministrazione, di dare una delega alla partecipazione. È un momento importante,



non lo dobbiamo solo scrivere, lo vediamo rispetto al forum dei giovani quanto è importante, ma è importante per la città. Io credo che una delle esperienze più importanti dell'amministrazione Coletta sia quella della partecipazione e l'innalzamento del momento civico. Una città cresce quando crescono tutti i cittadini a livello di civiltà, di momento civico. L'abbiamo visto con i rifiuti, l'abbiamo visto in tante situazioni quanto diventa critico questo momento. Quindi credo che una delega sia importante, più che altro per sottolineare questa attenzione. Quindi, ovviamente, ci sarà il voto favorevole per Latina 2032. Voglio raccontare, perché non siamo riusciti con l'assessora Muzio a sentirci ieri, abbiamo partecipato, perché stiamo partecipando, e siamo andati io e Majocchi, all'Università di Roma la Sapienza con Architettura, perché c'è un corso che gli studenti stanno portando avanti uno studio sulla nostra costa da Borgo Sabotino a Capo Portiere e stanno studiando l'innalzamento dei mari. Ieri è stato il primo momento, loro hanno fatto gli studi preliminari, io ho avuto l'occasione di raccontare il territorio, quindi le bonifiche, la città di fondazione, tutto il comprensorio di Fogliano, è stato un bel momento. Continuerà il 24, dove loro illustreranno tutti questi progetti. Ho portato l'intendimento dell'assessora di, successivamente, credo alla fine di giugno, quando loro completeranno tutti i lavori, un momento in città o in Consiglio Comunale, dove illustreranno questi lavori. Un momento importante per dire quanto i giovani riescono a vedere delle cose che noi non riusciamo a vedere. Loro stanno applicando un modello dell'Enea sui prossimi cento anni e lo stanno facendo sulla nostra costa con dettagli importanti. Quindi voterò favorevolmente. *(intervento fuori microfono)* lato mare, la costa, da Borgo Sabotino a Capo Portiere, quindi implementando un modello che ha costruito l'Enea con tutti i dati di base su quello che succederà da qui a cent'anni. Ovviamente è un modello statistico probabilistico, però ci fa capire che cosa succederà nei prossimi anni. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Ranaldi. Non ci sono interventi al momento, direi di passare alle dichiarazioni di voto, se è il caso di farle, altrimenti passiamo direttamente alla votazione. C'è una dichiarazione di voto del consigliere Coletta, su delega del capogruppo. Prego.

#### **Consigliere Coletta Damiano:**

Grazie Presidente. Ovviamente Latina Bene Comune esprime il voto favorevole e anch'io mi unisco agli apprezzamenti che sono stati già fatti riguardo questo lavoro condiviso in Commissione. Ho partecipato a più di qualche incontro e quindi esprimo anche l'apprezzamento per la disponibilità dell'assessore Chiarato su questa tematica. Non è un punto d'arrivo, ma è un punto di partenza, è uno strumento di partecipazione, ha appena detto il collega Ranaldi l'importanza di avvicinare i cittadini e le cittadine alle istituzioni, in particolar modo i giovani. Ho sentito già negli interventi precedenti dire "ah beh, i giovani rappresentano il futuro", sono le frasi che i giovani, e sono stato giovane anch'io un po' di tempo fa, se le sentono ripetere da svariati anni. Però, ecco, non diamo mai loro la possibilità comunque di avere degli strumenti che consentano loro di incidere, di partecipare in primis, e quindi di essere consapevoli di quali siano poi le problematiche della gestione della cosa pubblica. E poi bisogna dare loro degli strumenti. Il Forum era partito nel 2018, grazie anche alla spinta che aveva dato l'allora assessora alle politiche giovanili e alla partecipazione. Sottolineo anch'io l'importanza di dare una delega assessorile alla partecipazione. Vi invito a leggere il rapporto Labsus, che è stato pubblicato pochi giorni fa. Labsus è l'associazione che si occupa del laboratorio della sussidiarietà, ed è di fatto l'associazione che ha implementato lo strumento dei Patti di collaborazione. Sul tema della partecipazione non è un fatto ideologico e non dobbiamo neanche riempirci la bocca di parole piene di retorica, ma rappresentano oramai una strada, a mio avviso, obbligata che si deve percorrere nel gestire la cosa pubblica, e l'amministrazione condivisa dei beni comuni, il regolamento che noi abbiamo, che è stato approvato, rappresenta una cornice entro la quale puoi mettere i contenuti. Questo deve essere l'obiettivo. Fino ad ora, mi spiace dirlo, ho visto poca attenzione allo strumento partecipativo proprio in relazione al cittadino. Perché lo dice la Costituzione, nell'articolo 118, ultimo comma, che parla proprio del principio di sussidiarietà orizzontale e dà la possibilità al singolo cittadino, prescindendo anche dagli organi associativi e quant'altro, perché poi sappiamo con tutto il rispetto per le



associazioni, quanto a volte sia difficile per il cittadino stesso avere fiducia nelle istituzioni e avere anche la conoscenza della complessità della gestione della cosa pubblica. Concludo ribadendo il voto favorevole e ribadendo l'impegno di tutti noi affinché il Forum funzioni. È chiaro che deve avere una sua autonomia, una sua autonomia di percorso, una sua autonomia anche di scelte, ma comunque dobbiamo essere a supporto affinché il Forum funzioni, perché poi se non dovesse funzionare non è un problema dell'amministrazione attualmente al governo della città, ma diventa un problema invece di tutti noi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Colletta. Allora, non abbiamo dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione. Prego i tecnici far partire la votazione.

Chiudiamo la votazione.

27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.

L'immediata esecutività è una questione che andrebbe affrontata con il Segretario Generale, però se la vogliamo votare, anche se è un regolamento non è che è necessaria l'immediata esecutività. Cioè i regolamenti di solito non votiamo l'immediata esecutività, anche se la proposta di deliberazione prevede la votazione come immediata esecutività. *(intervento fuori microfono)* Se tecnicamente è fattibile non è un problema, però c'è una circolare della Segretaria? Do la parola al Segretario attualmente in... prego.

**Il Vicesegretario Generale:**

Per l'entrata in vigore serviranno sempre 15 giorni dal momento dell'adozione della delibera. Solo che questi 15 giorni decorreranno dalla data dell'immediata esecutività della delibera stessa, invece del periodo di 10 giorni di pubblicazione ordinario, previsto dall'articolo 10 delle pre-Leggi. Quindi ci saranno sempre i 15 giorni necessari a rendere pubblico l'atto perché sia erga omnes conosciuto da tutti, solo anticipiamo la decorrenza dei 15 giorni rispetto alla deliberazione di immediata esecutività. *(intervento fuori microfono)* Sarà sempre pubblicato per 10 giorni, solo che i 15 giorni decorreranno dall'immediata esecutività e non dal decorso dei 10 giorni. Anticipiamo la decorrenza dei 15 giorni.

**Il Presidente:**

A questo punto se ci sono dei giorni che si guadagnano a livello tempistico, votiamo l'immediata esecutività, se non ci sono pareri contrari. Predisponiamo la votazione per l'immediata esecutività. Prego.

**Consigliere Ciolfi:**

Se ho capito bene, votando l'immediata esecutività accorciamo i tempi di pubblicazione, è giusto? Ho capito bene? *(intervento fuori microfono)*

**Il Vicesegretario Generale:**

La pubblicazione avviene lo stesso, solamente accorciamo la decorrenza, anticipiamo la decorrenza dei 15 giorni che l'atto produca gli effetti nei confronti di tutti.

**Consigliere Ciolfi:**

Ok, quindi comunque riduciamo il tempo a disposizione dei cittadini per prendere visione prima di renderlo attuativo. Io credo, poiché è passato moltissimo tempo, non sono quei 15 giorni o 10 giorni che andiamo ad anticipare, e comunque è uno strumento partecipativo, credo che sia opportuno procedere come di solito si fa nei regolamenti e dare il massimo dei giorni disponibili alla città, a tutti i cittadini, di prenderne visione, per dare sempre un massimo di partecipazione. Diventa un mese. Cioè diamo tutti quanti i giorni, ma come si fa con tutti i regolamenti, non credo che ci sia un'urgenza, questo è il mio pensiero, perché sono giorni dati previsti proprio per renderlo partecipe nella maggior misura possibile.



**Il Presidente:**

Io a questo punto sono dell'avviso che ci regoliamo come per tutti i regolamenti, non votiamo l'immediata esecutività. Dieci più quindici non succede nulla. L'assessore mi ha proposto anche lui di portare avanti questo tipo di impostazione. Allora non votiamo l'immediata esecutività. La delibera a questo punto, come abbiamo già preannunciato è approvata.

**Continua il Presidente:**

Adesso avremmo il quarto punto che, come tutti sapete, e la “**denominazione del Largo Fernando Bassoli all'interno del Parco Falcone e Borsellino**”.

È a conoscenza di tutti che i parenti non saranno in grado di raggiungere, poi darò la parola al Sindaco, di raggiungere la nostra città solamente intorno alle 17 di oggi pomeriggio, perché provengono da Carpi, quindi è necessario posticipare i lavori del Consiglio per quell'ora. Di conseguenza anche per questo tipo di iniziativa dobbiamo porre in votazione il posticipo del Consiglio Comunale alle 17. Però c'è il Sindaco che deve fare delle precisazioni. Prego, Sindaco.

**Il Sindaco:**

Buongiorno a tutti. Saluto tutto il Consiglio, consiglieri di minoranza e di maggioranza, i giornalisti presenti, il pubblico che ci segue da casa. Ho già avuto modo di chiamare i capigruppo e di confrontarmi con i capigruppo di minoranza e di maggioranza. L'Avvocato Bassoli ieri sera si trovava a Carpi, sempre per la stessa motivazione inerente al libro scritto dalla giornalista e a motivi istituzionali. E quindi proprio ieri mi ha scritto una lettera personale dove esplicava la sua volontà a essere presente oggi, per cui mi sembra giusto che ci sia la sua presenza, e se fosse stato possibile posticipare il Consiglio in modo che l'Avvocato Carlo Bassoli, il figlio del Sindaco al quale dovremmo dedicare, il primo Sindaco di Latina, una via, possa essere presente in Consiglio. Lui, ci stiamo sentendo telefonicamente, è partito da Carpi. Dovrebbe essere qui intorno alle 16, qualcosa in più, qualcosa in meno. Quindi, se tutto il Consiglio è favorevole, io direi che è giusto assicurare la presenza del figlio, anche perché è un riconoscimento importante. Il primo sindaco di Latina, il primo sindaco al quale venga riconosciuta e intestata una via. Io direi, cioè è una proposta che faccio, lui ha detto intorno alle 16, potrebbe arrivare anche alle 16.30, alle 17, facciamo intorno alle 16, poi con la mezz'ora accademica e tutto quanto il resto, se siete d'accordo. Se poi qualcuno non è d'accordo, lui ha detto se non è possibile possiamo anche procedere.

**Il Presidente:**

Sindaco, volevo dire questo. Avevo un po' sentito tutti i capigruppo e in qualche modo si era convenuto di stabilire per le 17, perché proprio c'è una convergenza rispetto alla questione. Facciamo 16:30 poi si faranno le 17. Va bene. Ok. Allora votiamo il posticipo del Consiglio alle 16:30-17:00.

Chiudiamo la votazione.

25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. E' approvata la sospensione. Ci aggiorniamo per le 16:30. Il Consiglio al momento è sospeso, però se deve fare qualche precisazione, quindi è sospeso. Diciamo che è di fuori dei lavori.

**Consigliere Coletta Damiano:**

È extra time o last minute, come si dice. Ho sentito poc'anzi la sindaca che è appunto in contatto con i familiari, lo siamo anche noi. Ho appreso che non è stata invitata la giornalista Alicia Pastore a questo evento. Esprimo il mio rammarico e credo che sia anche il mio rammarico dei familiari. Penso che alla cosa si può rimediare, perché è la giornalista che ha scritto la biografia di Fernando Bassoli e da cui è nata poi l'iniziativa di intitolare il Largo nel Parco Falcone e Borsellino. Fra l'altro ieri c'è stato un evento proprio a Carpi in cui sono stati invitati i familiari e la giornalista Alicia Pastore, che di fatto è come se fosse una persona di famiglia. Pertanto chiedo alla sindaca la possibilità di invitare la giornalista anche oggi pomeriggio, mi sembra mi sembra doveroso, mi sembra cortese sia dal punto di vista formale sia dal punto di vista anche sostanziale. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei consigliere Coletta. Dopo questa precisazione il Consiglio è aggiornato alle 16:30 di oggi pomeriggio.



**Dopo la sospensione, la seduta riprende.**

**Il Presidente:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio e prima di procedere con l'unico punto all'ordine del giorno, prego il Segretario Generale di procedere con l'appello.

**Il Vicesegretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**Il Vicesegretario Generale:**

23 presenti, la seduta è valida.

**Il Presidente:**

La seduta è valida. Come punto abbiamo, come sappiamo, la **“Proposta di deliberazione relativa alla denominazione Largo Fernando Bassoli all'interno del Parco Falcone e Borsellino”**.

Penso che sia intanto doveroso porgere un saluto a nome mio, personale, con qualità di Presidente del Consiglio e di tutto il Consiglio, ovviamente, ai familiari qui presenti, il figlio, la nipote, la cognata e altri parenti del compianto Fernando Bassoli. Quest'oggi ci accingiamo ad approvare una delibera di Consiglio con la quale viene attribuita la denominazione “Largo Fernando Bassoli” all'interno del Parco Falcone e Borsellino. Come consuetudine in queste circostanze vado a leggere integralmente il contenuto della delibera, per poi dare la parola ai capigruppo e al sindaco per gli interventi di routine. La delibera prevede questo. “Premesso che con deliberazione consiliare numero 8 dell'8 marzo 2017 è stato approvato il regolamento per la toponomastica, che all'articolo 1 prevede quanto segue. Articolo 1: provvedimenti concernenti la denominazione di aree di circolazione e di luoghi sono adottati dal Consiglio Comunale avvalendosi nel merito come organo consultivo della Commissione governo del territorio. Che è volontà dell'amministrazione procedere alla intitolazione a Fernando Bassoli, primo sindaco del Comune di Latina, del Largo all'interno del Parco Falcone e Borsellino con la denominazione di <Largo Fernando Bassoli>, individuato nell'I legata planimetria. Evidenziato nell'allegato strumento istruttorio che Fernando Bassoli è stato il primo sindaco di Latina dopo la seconda guerra mondiale, sindaco della ricostruzione materiale e sociale, della ripartenza di quella che era una famiglia cittadina nata dalla lotta contro la natura. Giunse dal Modinese, da Fossoli, aprendo un'impresa edile, poi l'impegno in politica, la responsabilità da primo cittadino, prima nominato nel '45 come Commissario Prefettizio, poi nel '46 eletto sindaco, dal primo Consiglio Comunale eletto. Dato atto del valore storico e sociale della figura di Fernando Bassoli, determinante nella ricostruzione post bellica della città e pioniera della bonifica Pontina. Preso inoltre atto che l'istanza di che trattasi è stata sottoposta alla competente Commissione consiliare urbanistica in data 7.2.2024 e la medesima in merito si è espressa con voto unanime favorevole. Che la denominazione di che trattasi risulta assentibile in virtù di quanto stabilito nel vigente regolamento per la toponomastica. Che l'istruttoria del sopralluogo condotto dai tecnici dell'ufficio toponomastica non hanno evidenziato elementi ostativi in merito. Rilevato pertanto che è compito dell'amministrazione comunale provvedere all'attribuzione delle denominazioni toponomastiche nel territorio comunale e ad ogni loro variazione. Che l'Ufficio Toponomastica ha inserito nella struttura organizzativa del Dipartimento XII Mobilità e Trasporti. Tenuto conto che la funzione principale della Toponomastica è quella di assegnare una denominazione a tutte le aree di pubblica circolazione, piazze, larghi, viali, giardini eccetera, al fine di realizzare un'ordinata suddivisione del territorio comunale applicando e tutelando nel contempo la scienza dell'origine, del significato, dello sviluppo, dell'epoca di appartenenza e dell'uso dei nomi locali, recuperando e valorizzando la cultura popolare, la storia e le consuetudini locali, divenendo l'occasione di conoscenza e approfondimento su personaggi e fatti della storia locale e nazionale. Visto l'articolo 41 DPR 3589 n. 223, ad oggetto <approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente>, in base al quale ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione da indicarsi su targhe di materiale resistente. Costituisce area di circolazione in spazio piazza,



piazzale, via, viale, vicolo, largo, colle e simili del suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità. L'attribuzione dei nomi deve essere effettuata secondo le norme di cui al regio Decreto 10 maggio 2023 n. 1158 e seguenti. In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione deve essere indicata anche la precedente denominazione. Nell'ambito del territorio comunale non può essere attribuita una stessa denominazione ad aree di circolazione dello stesso tipo anche se comprese in frazioni amministrativamente diverse. Visto l'articolo 4 della Legge 1188 del 23 giugno '27, secondo il quale è inoltre facoltà del Ministro dell'Interno di consentire la deroga alle su indicate disposizioni in casi eccezionali quando si tratti di persone che abbiano ben meritato nella nazione. Visto inoltre la Legge 1188 del 23 giugno '27 relativa alla toponomastica stradale, monumenti e personaggi contemporanei, in particolare all'articolo 1, secondo cui nessuna denominazione può essere attribuita a nuove strade o piazze pubbliche senza l'autorizzazione del Prefetto, udito il parere dell'ufficio di storia patria o, dove questo manchi, della società storica del luogo o della regione. Vista il regolamento per la toponomastica attribuisce la competenza al Consiglio Comunale. Visto il vigente statuto. Visto il regolamento per il funzionamento degli uffici. Propone di deliberare: di prendere atto di quanto riportato in premessa e di proporre l'intitolazione dell'area di circolazione in memoria di Fernando Bassoli, primo sindaco del Comune di Latina, e di denominare il largo all'interno del Parco Falcone e Borsellino, Largo Fernando Bassoli". Questo è quanto contiene la delibera. Adesso chiedo ai capigruppo, appunto se intendono, presumo che sia d'obbligo, esprimere delle considerazioni rispetto a questa intitolazione, e li invito a prenotarsi. La consigliera Fiore, iniziamo da lei. Prego, consigliera Fiore.

#### **Consigliere Fiore:**

Grazie Presidente. Tocca a me rompere il ghiaccio. E' con grande emozione che accolgo in quest'Aula la famiglia Bassoli, per celebrare questa scelta che la nostra città ha fortemente voluto. È un momento al quale siamo arrivati in un percorso unitario attraverso il lavoro della Commissione, ma che era doveroso, che giunge forse anche con ritardo rispetto all'importanza storica di questa figura, che ha segnato una pagina molto importante nella storia di Latina. Noi siamo abituati a ricordare Latina nel mito della Fondazione, ma ci sono pagine importanti, che pur nella nostra breve storia meritano di essere ricordate e insegnate agli studenti e ai cittadini di questa città. La figura di Fernando Bassoli non soltanto è quella di un sindaco, del primo sindaco della nostra città, della città di Latina, ma è una figura storica che si colloca in un'epoca fondamentale, che è quella del passaggio da Littoria alla città di Latina, dal dopoguerra all'epoca repubblicana. Proprio quelle elezioni del 1946 che portarono Bassoli ad essere eletto come primo sindaco della nostra città, sono quelle nelle quali per la prima volta votarono le donne. È un momento molto bello da ricordare in questa occasione, e credo che abbiamo fatto sicuramente un'ottima scelta nel collocare questa intitolazione nel cuore della nostra città, nel Parco Falcone e Borsellino, a ridosso di quelle statue di Mazzini e di Garibaldi che lo stesso Bassoli volle ed inaugurò nella festa della Repubblica il 2 giugno del 1951. Ricordare questo momento significa riappropriarci di una memoria che è fondamentale e di grande importanza. Così come credo che sia doveroso ricordare la grande opera di divulgazione, il libro della giornalista Alicia Pastore, che salutiamo, non è qui con noi oggi, ma mi auguro ci stia seguendo, e l'editore Dario Petti che invece è qui presente accanto all'Avvocato Carlo Bassoli, perché quell'opera di divulgazione ha fatto sì che questa figura, che per anni è stata ricordata ma in maniera marginale, arrivasse al grande pubblico, superasse anche i confini di Latina e si appropriasse di quello che è il suo carattere di figura storica di rilevanza nazionale. E' quella di una figura che ha accompagnato la città in una fase molto importante, quella del dopoguerra, della ricostruzione. Noi sappiamo che quando si insediò Bassoli questo edificio comunale era stato distrutto dai cannoneggiamenti e che si dovette ricorrere ad altri locali che erano collocati presso Piazza Dante. Così come sappiamo che il Sindaco si adoperò per ritrovare degli spazi comuni in quello che era l'attuale circolo cittadino, l'ex casa dopolavoro, che anche quello era stato danneggiato e non era più fruibile dai cittadini. Una figura di grande solidarietà. Noi abbiamo letto articoli nei quali si racconta di come lui, insieme a Don Carlo Torello, anche con la bicicletta raggiungeva i borghi per raggiungere famiglie che erano in stato di necessità. Quindi una figura storica, non soltanto dal punto di vista politico, ma anche dal punto di vista sociale, umano, di



vicinanza alla cittadinanza. A me è piaciuto oggi ricordarlo, ho pubblicato un post proprio per farlo arrivare al maggior numero di persone possibili, quello che è stato il primo discorso, il discorso di insediamento del sindaco Bassoli nella nostra città, perché penso che sia una pagina di storia che ogni cittadino di Latina dovrebbe ricordare. E' una pagina importante perché ci testimonia proprio quello che è stato quel momento. E le voglio leggere qui a voi. "Sindaci, cittadini, è notorio che si taccia la nostra città di aver avuto natali fascisti, ma voglio trarvi a una considerazione. Littoria, ora Latina, è stata costruita col sudore di operai di tutte le province d'Italia e con capitali forniti in buona parte da Istituti di Previdenza e di Assicurazione, che hanno tratto i loro fondi dai contributi gravanti sui salari e gli stipendi dei lavoratori ed impiegati. E sarebbe stato un gran bene che tutti i danari di tali enti fossero stati così spesi, poiché, come tutti sanno, più tardi servirono a finanziare la guerra, fonte di tutti i lutti e tutte le rovine. Per somma ventura le cannonate hanno demolito le orme ricordanti la dittatura, e se le opere ora rinascono è per virtù del libero lavoro di maestranze democratiche in libere camere del lavoro. Bando al passato, Latina è sorella di ogni altra città d'Italia, democratica, antifascista e repubblicana, e i consiglieri oggi insediati sono l'espressione spontanea del popolo a garanzia e a difesa della democrazia". Queste parole risuonano ancora oggi con profonda rilevanza e ci ricordano il valore della democrazia, dell'unità e della lotta contro ogni forma di oppressione. Penso che questo sia un momento veramente bello di questo Consiglio Comunale e sono felice di poterne far parte oggi. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliera Fiore. Non ho al momento prenotazioni. Consigliere Coletta, a lei la parola.

#### **Consigliere Coletta Damiano:**

Buonasera a tutte e buonasera a tutti. Sono arrivato trafilato, ma ci tenevo ad esserci. Ero impegnato nel pomeriggio in ospedale. Saluto la famiglia Bassoli e saluto Dario Petti. Fernando Bassoli occupa a pieno titolo un ruolo importante nella storia della nostra città, non solo perché è stato il primo sindaco, ma anche per come la sua vita professionale e la sua vita politica si è intrecciata con la storia della nostra città. Io ho avuto l'onore di scrivere la prefazione del libro della giornalista Alicia Pastore, che è stata appunto appena citata, e ringrazio anche l'editore Dario Petti per questa opera e questo lavoro da cui poi è nata anche poi l'idea e la spinta per promuovere l'intitolazione, la giusta intitolazione di uno spazio a Fernando Bassoli, di uno spazio al centro della città. Dicevo, che negli anni 30 lui è stato pioniere della bonifica. Poi, successivamente, ha iniziato anche la sua attività di imprenditore. Nel 1946 viene di fatto eletto sindaco e ha avuto l'onere e l'onore di guidare la città, di guidare Latina nel primo dopoguerra e, quindi, nel momento della ricostruzione. Quindi si è preso cura della città, lo ha fatto con passione e anche con positività, devo dire, perché si evince dai documenti e anche dalle sue dichiarazioni una voglia di futuro, in un momento in cui c'era da affrontare il dramma della fame, il dramma delle case, quello che sappiamo essere e ci auguriamo che le esperienze della guerra appartengano al passato e purtroppo stiamo avendo un momento molto tragico. E quindi, dicevo, questo è stato il suo preziosissimo lavoro anche dal punto di vista poi politico nell'affermare i principi, i valori della democrazia dopo gli anni del nazifascismo. Questo lo si evince sempre appunto dal racconto della sua biografia, è stato esponente del Partito Repubblicano e insieme alla Democrazia Cristiana poi ha dato comunque vita alla nascita del primo Movimento Federalista Europeo. Anche questo ci dà anche la dimensione della sua capacità di visione in prospettiva, della sua capacità di visione futura. Nella ricostruzione, e qui c'è un commento anche dello storico del professor Crainz, è chiaro che grande merito va dato ai politici nazionali di allora che hanno gestito una fase difficile del nostro paese, i De Gasperi, i Nenni, i Lamalfa, i Togliatti, Foa. Ma poi grande merito hanno avuto gli amministratori locali. Perché sono stati quelli che hanno messo le mani nel fango, che si sono sporcati le mani e che, appunto, erano l'interfaccia diretta del cittadino che in quel momento era anche in una situazione di disperazione. E quindi a Fernando Bassoli va reso onore proprio per essere stato il sindaco a gestire questa fase e che ha di fatto indirizzato la rinascita e la ricostruzione della nostra città. Il fatto che sia intitolato un largo all'interno del Parco Falcone e Borsellino, anche qui la toponomastica in qualche maniera dal punto di vista





simbolico mette insieme persone giuste e, fra l'altro, lo vogliamo ricordare, è stato un desiderio espresso dai familiari, proprio perché i busti di Garibaldi e di Mazzini furono sempre opera di Fernando Bassoli. Quindi dico che questo è un momento importante dal punto di vista della storia della nostra città, una storia relativamente recente, relativamente breve, ma storia. E quindi questa intitolazione la ritengo giusta, come appunto è giusto rendere onore al merito ad una persona che a pieno titolo entra nella storia della nostra città. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Coletta. Consigliere Bruni, prego.

**Consigliere Bruni:**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi consiglieri. Saluto innanzitutto l'Avvocato Carlo Bassoli, la nuora e la nipote, l'editore Dario Petti e l'autrice, ancorché non presente, dell'importante biografia, Alicia Pastore, che ha avuto un ruolo nel togliere un po' dall'oblio in cui era stata deposta la figura di Carlo Bassoli. E questo io credo, anche alla luce del fatto che in qualche modo la figura per tanti anni è stata oscurata, un giusto riconoscimento al primo sindaco di Latina, che ebbe l'onere di guidare la nostra città, la nostra comunità fuori dalle distruzioni sofferte durante la guerra. Vedete, Latina ha un primato tra i tanti, la provincia di Latina, allora la provincia di Littoria, ebbe due fronti principali, l'unica, e praticamente non c'è nessun paese della nostra provincia che non ebbe lutti e distruzioni. Littoria si trovava sul fronte e ne uscì distrutta. Chi ha avuto la ventura di guardare le fotografie della città di allora lo sa, ma basta scendere, quando scenderete da qui, guardate le colonne, vedrete dei puntini bianchi, quelli sono nient'altro che le tracce delle schegge delle bombe che caddero sulla città. La città era effettivamente distrutta. E Bassoli traghettò la città dalla distruzione ad un nuovo avvenire. Per questo è una delle figure più importanti e direi anche imponenti della storia cittadina. E per questo questa intitolazione è doverosa. Dal mio punto di vista è importante anche in un'ottica di una storia condivisa ed unica. Vedete, permettetemi una battuta, io spesso passo per essere una sorta di sacerdote, una vestale del periodo della fondazione. Io ritengo che noi abbiamo invece una grande fortuna, una città che ha due nomi, una città che ha una storia assolutamente particolare, ed è vero che spesso la storia della fondazione è molto più conosciuta, molto più esaltata, e molto meno la fase soprattutto post bellica che fu una fase assolutamente delicata. Bisognava traghettare le persone dal regime all'interno dell'alveo della democrazia. Bisognava ricostruire un territorio, una città che era distrutta. Ed ecco allora che figure come quelle di Carlo Bassoli sono state fondamentali. Non mi dilungo perché tante cose sono state dette e sono stato anche forse ripetitivo. Un'ultima considerazione. Il luogo scelto e suggerito dalla famiglia, e ringrazio poi la Commissione in qualche modo che ha accolto questa indicazione, è altamente simbolico. Voi pensate siamo nel parco Falcone e Borsellino, ci sono le statue di Mazzini e di Garibaldi, c'è il monumento ai Caduti, c'è il viale delle Medaglie d'Oro. E' un luogo, io ritengo, sacro, dovrebbe essere un luogo sacro, spero che sarà un luogo che torni ad essere un luogo sacro per la nostra comunità sia cittadina e sia per noi italiani, perché in un breve spazio sono condensate delle figure importanti della nostra storia. E credo anche per questo che sia un giusto ricordo e ringraziamento che i cittadini di Latina debbano alla figura di Carlo Bassoli. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Cesare. Non ci sono altre prenotazioni? Sì, la consigliera Ciolfi, prego.

**Consigliere Ciolfi:**

Grazie Presidente. Anch'io rivolgo un saluto alla famiglia del primo sindaco di Latina, Fernando Bassoli, e all'editore del libro che, devo dire, ha avuto un ruolo importante anche nell'essere oggi qui. Vorrei ancora sottolineare ciò che è stato già detto da chi mi ha preceduto, ma è importante ribadirlo, che l'intitolazione che oggi siamo qui ad approvare in questa Assise comunale a Fernando Bassoli, primo sindaco di Latina, non è soltanto un omaggio a un personaggio importante nella storia di questa città, ma rappresenta il riconoscimento



di un capitolo fondamentale della nostra storia dell'identità cittadina, il riconoscimento di un volto, una parte della storia della nostra città che, appunto, troppo spesso viene poco ricordato, o comunque messo in un secondo piano rispetto alla Latina città di fondazione, l'ex Littoria città della bonifica fascista. E' per questo che oggi, con questa intitolazione, si vuole riportare all'attenzione della nostra città, dei nostri concittadini, ma soprattutto di tutte le future generazioni che qui vedranno la luce, che la città di Latina si è sviluppata ed è cresciuta sulle macerie di una guerra ingiusta, e Fernando Bassoli è stato protagonista indiscusso della crescita della nostra città, ha segnato un passaggio cruciale nella storia di Latina, e il suo contributo è stato determinante proprio nel plasmare il destino della nostra comunità e nel portare avanti quella che è anche un'agenda di progresso e di sviluppo che tuttora stiamo vivendo. Questa intitolazione, quindi, non è soltanto un atto di riconoscenza verso un uomo che ha servito la nostra città con dedizione e impegno, come è stato, ma è anche un'opportunità per raccontare una storia più completa dell'origine di Latina che è nata e si è sviluppata sui principi della democrazia, dell'inclusività e della partecipazione, proprio anche grazie al primo sindaco di questa città. Quindi, appunto, quando si parla di Latina si fa riferimento, come detto, al periodo comunque della bonifica, tuttavia la vera storia non può essere ridotta a questo singolo capitolo, perché Latina è molto di più, è la storia di uomini e donne che hanno lavorato duramente per costruire una comunità prospera ed inclusiva, e Fernando Bassoli rincarica proprio questa visione più ampia di Latina. Come primo sindaco della città ha rappresentato un nuovo inizio, un momento in cui la speranza e l'opportunità per i nostri cittadini si è fatta strada in un momento appunto buio e complesso, quale era quello del dopoguerra. E quindi ecco, è con vera gioia che siamo qui a condividere questo momento insieme. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie consiglieria Ciolfi. Consigliere Ranaldi, prego.

#### **Consigliere Ranaldi:**

Ovviamente anch'io un saluto alla famiglia, a Carlo, ai nipoti, ai familiari e a Dario Petti e Alicia Pastore. Voglio anche ricordare Stefano Mangullo che già aveva scritto di Bassoli sull'Almanacco Repubblicano, per cui anche Dario Petti si era occupato, e ha scritto sul filone repubblicano, quindi un libro dedicato anche a Camangi, lo stavamo ricordando prima. Credo che sia un bel momento questo. E questo momento io credo che apre la strada a una riflessione che è stata ricordata poc'anzi, che è tutto il periodo della ricostruzione, il dopoguerra, gli anni 50, 60, 70, 80, che sono degli anni che dobbiamo riscoprire e approfondire. Quindi credo che questo sia un primo momento che ci permette di metterci anche alle spalle il periodo del fascismo, che è stato ampiamente studiato. Mentre i periodi successivi, che sono stati dei momenti importanti, il lavoro che ha fatto il Sindaco Bassoli è un lavoro importante, perché è il momento della ricostruzione, la città è distrutta e, quindi, significava rimboccarsi le maniche e dare vita al massimo dell'impegno. Bassoli aveva, quando è diventato sindaco, 38 anni, quindi aveva le risorse anche fisiche. Aveva l'esperienza giusta, perché aveva partecipato al periodo della bonifica. Era venuto da Carpi, e ieri è stato celebrato anche un momento importante, poi forse ce ne parlerà anche Carlo. Voglio sottolineare un'altra cosa importante che riguarda il momento di ispirazione di Carlo Bassoli. Era un repubblicano, ma a quel tempo essere repubblicani non era solo appartenere a un partito. Voglio leggere un passo del libro ricordato dal figlio, da Carlo, che secondo me dà anche un'idea dell'importanza e del lavoro svolto. "Egli ha assimilato la ideologia del solidarismo mazziniano e nella pratica quotidiana ha assunto la convinzione che il modello centrale di sviluppo economico equilibrato, fondato al contempo sulla solidarietà e sul giusto riconoscimento del merito dei singoli, è quello mutualistico, poiché consente di coniugare la tutela dello spirito di libera intrapresa con le esigenze di un'equa distribuzione sociale, della ricchezza e dei redditi prodotti". Questo è sottolineato dal figlio per dire che dietro l'impegno di Carlo Bassoli c'era un'ispirazione valoriale importante che per quel periodo, credo, abbia fatto la differenza. Voglio ricordare l'ultima cosa, che credo sia importante, lo ricordava Damiano nel suo intervento, ed è l'introduzione che fa Crainz come storico. Il periodo della ricostruzione ha visto personaggi importanti ma il lavoro dei sindaci di tutte le città nella ricostruzione per il



consolidamento della democrazia è stato un momento importante e, quindi, credo che questo sia un primo momento di una riflessione più approfondita sul periodo del dopoguerra e abbiamo necessità, perché per guardare avanti e verso il futuro dobbiamo ristudiare e riscoprire anche tutto quello che è stato fatto precedentemente. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Ranaldi. Consigliere Bellini, prego.

**Consigliere Bellini:**

Davvero si sta dicendo tutto ed è tutto assolutamente condivisibile. Io aggiungo un piccolo retroscena personale. Ho avuto l'onore di abitare nello stesso palazzo, la mia famiglia, me compreso, della famiglia Bassoli, e quando da ragazzino con le braghe corte, come era abitudine, si correvano le scale per scendere al piano della famiglia Bassoli, si rallentava, perché bisognava portare il giusto rispetto per la figura istituzionale che rappresentava la famiglia Bassoli e il sindaco, l'allora ex sindaco Bassoli. Questo per dire che è sempre stata in questa città e insomma finalmente gli si intitola un luogo degno della storia e di ciò che ha portato in questa città Fernando Bassoli, appunto una figura stimata, una figura che ha saputo ricostruire e ricucire la nostra città dalle ferite enormi lasciate dalla guerra. Un merito tra tutti politico di Fernando Bassoli è stato quello di portare Latina all'interno della Cassa del Mezzogiorno e quindi riuscire ad abbracciare tutti quei finanziamenti che arrivavano sul Mezzogiorno per far ripartire il sistema paese. L'ultima analogia me la si perdoni in questa società schizofrenica che viviamo oggi, è legata a quello che stiamo facendo qui, al giusto ricordo in un momento, come era quello, di ricostruzione. Noi usciamo da una pandemia che sembra che chissà quanto tempo sia passato, in realtà era dietro l'angolo quel periodo fosco nel quale tutti abbiamo vissuto tragicamente pensando all'oggi perché solo a quello si poteva pensare, non si aveva veramente coscienza di cosa potesse arrivare. Come quel buon padre di famiglia, ogni amministratore di maggioranza, di opposizione, non c'è schieramento, qualsiasi amministratore ha pensato, ha cercato, come fece Fernando Bassoli, di fare il meglio per la propria comunità. E' con questo spirito che noi ci accingiamo ad intitolare un luogo che presto sarà riqualificato e ridonato, rigenerato per tutta la nostra comunità, e che abbiamo il dovere di appunto spendere quei soldi che arrivano da questa ricostruzione che stiamo facendo nella nostra società nel migliore dei modi, anche per onorare una figura importante della nostra città come quella di Fernando Bassoli. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Bellini. Consigliere Coluzzi, prego.

**Consigliere Coluzzi:**

Grazie Presidente. Un saluto ai familiari del grande sindaco Bassoli, che fu il primo sindaco di Latina, ma io ricordo che ai miei tempi se ne parlava, ed era già diverso tempo che non era più sindaco, quindi evidentemente la sua opera ha lasciato un segno importante. In Commissione Urbanistica, quando è stata portata la proposta, abbiamo tutti lavorato alacramente per fare, nel più breve tempo possibile, dargli questo riconoscimento. È stata una persona al fianco di tutti, di tutti i cittadini, e ha dato un grosso contributo, soprattutto nel periodo delicatissimo della fase della ricostruzione, perché passare da una città distrutta a riportarla pian piano a un livello di accettabilità, è stato un grosso impegno. E il fatto che sia stata una persona molto valida lo si vede anche dal successo che ebbe il Partito Repubblicano, non tanto legato al Partito ma legato alla persona. Se non ricordo male ebbe 8 o 10 consiglieri repubblicani quando mediamente il Partito Repubblicano ne prendeva 1 o 2, quindi tutto quel successo non è stato dovuto al fatto che ce n'erano i repubblicani ma era la persona di Fernando Bassoli che attraeva consensi perché? Perché era una brava persona, una persona di tutti e amata dal popolo. E quindi noi con soddisfazione oggi preannunciamo questa intitolazione del largo Bassoli nel Parco Falcone e Borsellino. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Coluzzi. Consigliere Majocchi, prego.

**Consigliere Majocchi:**

Grazie Presidente. Oggi è un giorno molto bello e molto importante, anche perché spesso nella frenesia che interessa anche quest'Aula è importante fermarsi e ragionare di ciò che siamo stati. Io mi unisco ai ringraziamenti e ai saluti alla famiglia, alla scrittrice del libro Alicia Pastore, all'editore Dario Petti e alla casa Editrice Atlantide, perché senza di loro noi non saremmo qui. Senza questo testo, senza il loro impegno, questa sarebbe stata una storia forse rimasta ancora per molto tempo poco ricordata e non staremmo celebrando questo momento. Ma non è il momento insomma di aprire polemiche. È stato piacevole leggere questo testo, perché ci riconsegna la sensibilità di un uomo, di un amministratore totale. C'erano tanti in quegli anni che hanno ricostruito il nostro paese, che hanno guidato la transizione verso la democrazia, e così è stato anche in questa città. Ma anche la sensibilità di un uomo forte, la forza della storia, la forza di idee e di culture politiche radicate come quella repubblicana, una cultura politica sinceramente democratica. Perché è vero che il grande successo che ebbe alla prima elezione in questa città nel 1946 il Partito Repubblicano si dovette soprattutto alla figura di Fernando Bassoli, ma è anche vero che non fu l'unica amministrazione in cui i repubblicani vinsero. Fa anche riflettere questo dato. Sono passaggi che noi spesso rimuoviamo, un partito che in questa città ha preso il 37%. Insomma, è bello anche entrare in questi meccanismi della politica e della storia. Io non rileggo i passaggi che sono già stati letti, l'ha fatto la consigliera Fiore, quello è un discorso molto importante, riportato anche nella copertina del libro, ma mi ha colpito anche molto questa, mi sembra fosse un'intervista, o comunque un passaggio che gli ha dedicato il Messaggero a ridosso del Capodanno del '51. E questo continuo porre l'accento da parte dell'allora sindaco sulla forza del nostro popolo, fuori da impostazioni storiche forse più dovute a un dibattito calcistico, fuori da facili contrapposizioni. Cos'è che ha dato la dignità a questa città anche nella sua fase di ricostruzione, nelle sue fasi più dure? La forza delle persone che l'hanno abitata, che l'hanno ricostruita. Quindi perché vergognarsi della nostra storia? Questo vuol dire, secondo me, anche l'antifascismo, fuori da facili impostazioni. Il lavoro, il riscatto, la forza di voler andare avanti, la fiducia nella storia in cui l'avvenire sicuro di cui parlava il sindaco Bassoli. È molto importante anche conoscere questa storia per chi ha la mia età, e quindi figuriamoci, che è in cerca in questa città di una dimensione e di una dimensione storica e di una narrazione che spesso è assente, anzi noi siamo prigionieri troppo troppe volte di tante narrazioni storiche contrapposte in questa città e manca, lo diceva anche prima forse, non lo so, il capogruppo Bruni, una storia condivisa, una memoria condivisa. E su questo forse dovremmo lavorarci. Quindi è molto importante questo passaggio e sono felice veramente anch'io di farne parte. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, consigliere Majocchi. Consigliere Furlanetto, prego.

**Consigliere Furlanetto:**

Grazie Presidente. Aggiungo anche io i saluti alla famiglia Bassoli e all'amico editore Dario Petti, e credo che sia giusto ricordare Fernando Bassoli, quale primo sindaco di Latina, quale primo pioniere della bonifica Pontina. Forse sicuramente uno dei primi imprenditori e, dopodiché, primo sindaco della città di Latina, che ha contribuito alla rinascita, alla ricrescita di questa città, compresi i Borghi. Quindi credo che sia giusto ricordare Bassoli in quello slargo, giustamente, di storia vera della nostra città. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Consigliere Catani, prego.



**Consigliere Catani:**

Grazie Presidente. Porgo anch'io i saluti alla famiglia Bassoli presente in Aula e all'editore Dario Petti. Porgo i saluti a nome mio come capogruppo oggi del gruppo consiliare UDC ma anche da parte del gruppo della Lega, che è assente oggi in Aula, e del capogruppo della Lega Vincenzo Valletta, che oggi è stato colpito da un duro lutto familiare. L'occasione di oggi è un'occasione importante, fondamentale, perché oggi si comincia a ricucire quella che è la storia della nostra città, con questa intitolazione a largo Fernando Bassoli. Ma non solo, questo sarà un primo passo, perché questo lavoro poi proseguirà nel tempo con la Commissione Urbanistica, di cui ringrazio il Presidente Belvisi, che oggi purtroppo è assente anch'esso in Aula, con intitolazione anche ai sindaci che poi sono venuti dopo il primo sindaco della città Bassoli. Esprimo in quest'ottica e in quest'Aula felicità e soddisfazione per il lavoro congiunto di tutte le forze di maggioranza e opposizione che in maniera decisa hanno perseguito il risultato che oggi andiamo a mettere in essere. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, consigliere Catani. Non ci sono altri interventi, se non giustamente il sindaco che chiude la serie di interventi. Prego, sindaco.

**Il Sindaco:**

Buongiorno a tutti. Saluto per prima i familiari, i familiari del primo sindaco di Latina, Fernando Bassoli, che oggi sono venuti apposta in questa Assise per questa importante titolazione. Saluto il figlio, l'Avvocato Carlo, la nipote Alice, la nuora Fiorella e l'editore Dario Petti. Grazie alla vostra presenza oggi in Consiglio ci onora. Finalmente Carlo Bassoli avrà la sua memoria. Noi avevamo un debito, un debito con la storia, un debito con la memoria. Molte volte si dice che Latina è una città senza memoria. E una città senza memoria non è una città. E noi di questo eravamo in debito. Però oggi con questa intitolazione colmiamo un gap, un gap che avevamo, intitolare una via, un largo, al primo sindaco di Latina, Fernando Bassoli, e dove la intitoliamo? Come è stato detto precedentemente, la intitoliamo in un luogo simbolico, un luogo simbolico di Latina, che è il parco Falcone-Borsellino, che anche nel momento è oggetto di un PNRR, di un restyling importante, che farà onore anche al viale Bassoli. Intitoliamo un luogo a Fernando Bassoli, un luogo dove lui stesso è stato il depositario delle statue di Mazzini e Garibaldi, un luogo dove c'è un monumento ai caduti di tutte le guerre importanti, e quindi penso che non ci sia un luogo più adatto per intitolare a questa figura. L'intitolazione dell'area interna del parco Falcone e Borsellino, che col Consiglio Comunale di oggi ci accingiamo a deliberare, è frutto di un passaggio nella Commissione Toponomastica, presieduta dal consigliere Belvisi. La Commissione Toponomastica è una Commissione molto importante perché per me, ho sempre detto anche quando ero consigliera di opposizione, è trovare dei toponimi idonei per delle intitolazioni è cultura. Per me la toponomastica è cultura. Quindi questa oggi è anche un'operazione culturale e sociale che facciamo. E la Commissione Toponomastica ha votato all'unanimità questa figura importante, che merita di essere riconosciuta nella persona, nei valori, nella sua opera di bonificatore e di sindaco, il primo sindaco di Latina. Sì Latina, che nasce da una palude e che si è poi redenta come Littoria, da poco ribattezzata col nome di Latina. Bassoli è stato il primo sindaco della città del dopoguerra e della ricostruzione, un protagonista importante storico del periodo che va giustamente tramandato alle generazioni future. Leggo qualcosina della sua vita, perché penso che sia giusto in questa celebrazione anche commemorarlo con i dovuti riguardi. Fernando Bassoli, pioniere della politica, venuto nell'agro Pontino con la promessa di una nuova vita. Nato nel modenese a Carpi. So che la famiglia è stata ieri a Carpi per una ricorrenza e oggi è venuta qui apposta nel pomeriggio, abbiamo prolungato il Consiglio, perché per noi è un onore avervi qui. A Carpi Frazione di Fossoli nel 1907 inizia a lavorare nelle cooperative della terra, che si occupano della costruzione degli argini, dei corsi d'acqua ed edifici. Dopo due anni a Pordenone viene trasferito per lavoro a Terracina nel 1935. La cooperativa di Carpi con la quale lavorava era responsabile di molti cantieri della bonifica Pontina. Nel 1939, a bonifica pressoché ultimata mentre i suoi colleghi tornano nel paese di origine, Bassoli invece si trasferisce con la moglie e il primogenito Franco a Littoria. Ha già le sue convinzioni politiche, aderisce al



Partito Repubblicano Italiano e si inventa un nuovo lavoro, attivando un'impresa edile col geometra Idaspe Campagnucci, nativo del Ferrarese. C'è la guerra, ci sono le bombe, giorni di miseria, fame e stracci, ma anche quelle di una nuova vita, una nuova vita che iniziava, una nuova vita che si affacciava. Nel 1944 sono arrivate le Forze Alleate e anche a Littoria si costituisce il Comitato Provinciale della Liberazione Nazionale. Nel 1945 anche il Partito Repubblicano entra a far parte del Comitato. Il 6 giugno 1945 Bassoli diventa sindaco della città con decreto prefettizio. Ma è in seguito alle elezioni amministrative del 1946 che Bassoli sarà sindaco eletto democraticamente e in quel caso sono stati i consiglieri comunali stessi che hanno decretato l'elezione di Bassoli a primo sindaco di Latina, dove resterà sindaco fino al '51, nonostante la crisi politica del '48 con l'avanzare dello scudo crociato. La Giunta Bassoli è stata una Giunta molto attiva sul territorio, molto presente, fa costruire scuole, fa ampliare la rete idrica, si occupa delle case popolari del lungomare, si occupa di Latina scala e si occupa del Piano Regolatore. Noi dobbiamo tutto all'opera amministrativa, perché un sindaco viene ricordato anche per la sua opera amministrativa, e sicuramente Bassoli ha dato un grande contributo dal punto di vista amministrativo nei suoi cinque anni di mandato. Bassoli, con le elezioni a sindaco, guidò i giorni della ricostruzione. Scrisse nel 1988, data della morte di Bassoli, l'allora sindaco Delio Redi. Delio Redi scrisse "Bisognava ricostruire i legami e la solidarietà tra i partiti, riannodare i fili dell'ordine democratico, per i lunghi anni interrotti. Superare polemiche e scontri tra chi ancora credeva di fare giustizia sommaria con le vecchie ideologie, a chi invece indicava il modo di riprendere la via delle ricostruzioni Bassoli ebbe un forte senso dell'equilibrio". Ecco, chi era Bassoli, a lui il nostro riconoscimento. Ringrazio tutti i componenti della Commissione toponomastica per aver votato e portato questo importante risultato. Sono orgogliosa come sindaco che questa amministrazione, che farà questa intitolazione in largo, Fernando Bassoli, nel parco Falcone e Borsellino, fortemente voluta da tutti. Come ho detto, un'intitolazione licenziata all'unanimità. Saluto ancora la famiglia, e quello che ci tenevo a dire che Bassoli primo sindaco la prima intitolazione Latina fa pace con la sua memoria, anche Latina avrà una sua memoria storica con questa intitolazione, ma anche altri sindaci è giusto che seguiranno con delle intitolazioni e, perché no, nelle altre vie del parco Falcone e Borsellino. Perché un sindaco non è sindaco solo nel momento in cui esplica il suo mandato amministrativo nei suoi cinque anni. Un sindaco è tale per sempre. Un sindaco deve rimanere impresso nella memoria collettiva perché si è sindaci per sempre anche quando si smette il proprio mandato con l'esempio di vita, con l'esempio di virtù, con l'esempio di democrazia, con un esempio che si dà anche col proprio vissuto. E con questa intitolazione Bassoli sarà sindaco per sempre, come è giusto che sia. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie a lei sindaco. L'intervento del sindaco è l'ultimo, io non so se l'Avvocato Carlo Basso voleva dire qualcosa, altrimenti procediamo. Un ringraziamento? Prego, si può mettere qui a fianco al sindaco. Prego.

#### **Avv. Bassoli Carlo:**

Buonasera a tutti. È difficile aggiungere qualche altra cosa dopo aver sentito questo encomio unanime nei confronti di mio padre. C'è anche un po' di commozione, ovviamente, e chiediamo scusa se abbiamo causato un po' di disagio al Consiglio Comunale per via di una nostra assenza temporanea vi abbiamo costretto a riunirvi nuovamente nel pomeriggio. Però la vostra partecipazione sta a dimostrare che forse ne valeva la pena, nonostante il disagio che vi abbiamo creato e di cui vi chiediamo scusa. Noi siamo stati a Carpi ieri, che è il paese natale di mio padre, e lì abbiamo avuto la dimostrazione di come lui è una figura, a mio avviso, unitaria. Io credo che questa intitolazione voglia e debba avere un significato unitario di tutte le componenti della città. Perché lui non era soltanto un uomo di parte, diciamo, ma era un pioniere della bonifica. Lui è un uomo della bonifica anche se non era un contadino o un operaio della bonifica. Era una persona che lavorava nell'amministrazione di un importante cooperativa, la cooperativa Braccianti di Carpi. E ieri la presenza al convegno di Carpi del Presidente di quella che oggi si chiama CMB, Cooperativa Muratori e Braccianti, ci ha dato palesemente il segno di questa presenza. La Cooperativa Braccianti è la più antica del territorio emiliano. Nasce 120 anni fa, pensate. Dopo un



po' nasce la cooperativa Muratori e soltanto nel '77, quindi meno di 50 anni fa, si uniscono per formare questo grande gruppo, che è tuttora attivissimo. Noi nel ritornare sull'Autostrada abbiamo fatto il nuovo valico Bologna-Firenze, che è opera della CMB. Perché dico questo? Perché credo che lui, insieme a tutti i suoi compagni di lavoro, sia stato soprattutto un bonificatore, un partecipante all'opera della bonifica. Quindi la sua presenza come bonificatore e nello stesso tempo come politico è un segno di unità, deve essere un segno di unità. Ecco perché l'intitolazione a lui di questo luogo così importante della città deve portare con sé il segno dell'unità fra tutte le forze politiche. Perché? Per rifondare e per creare le condizioni di una buona amministrazione, che sia sempre migliore questa amministrazione. Guardate, voglio ringraziare Alicia Pastore che non è venuta perché è in viaggio, perché è partita più tardi in treno, mi telefonò perché aveva letto alcuni articoli, lo ricordavamo prima di questo mio intervento, redatti da Stefano Mangullo e da Dario Petti qui presente, sulla pubblicazione annuale della Fondazione Lamalfa. Era rimasta così impressionata da questi articoli, che sono scritti benissimo, che aveva espresso il desiderio di scrivere una specie di saggio, insomma un saggio vero e proprio sulla figura di mio padre. La storia poi è stata faticosa, travagliata, perché è intervenuto il periodo della pandemia, eccetera. Insomma, non si è risolta in poco tempo. Però poi ha dato alla luce questo suo saggio che è fondato su precise fonti archivistiche, quindi pur essendo lei non una storica di professione, ma una giornalista, ha scritto storia vera. Quindi io ringrazio il Sindaco, ringrazio la Giunta, ringrazio tutti i consiglieri, senza alcuna differenza, perché hanno saputo esprimere nei confronti di mio padre delle parole meravigliose. Vi ringrazio ancora.

**Il Presidente:**

Ringraziamo nuovamente i parenti di Fernando Bassoli. Adesso passiamo quindi all'approvazione e alla votazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Denominazione Largo Fernando Bassoli all'interno del parco Falcone e Borsellino".

Procediamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

23 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività della delibera. Procediamo con la votazione per l'immediata esecutività. Prego, consiglieri, di votare.

23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

Era l'unico punto all'ordine del giorno del Consiglio aggiornato al pomeriggio, quindi il Consiglio finisce qui e buonasera a tutti i presenti e a quelli che ci ascoltano.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 04/04/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 24 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12  
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)